



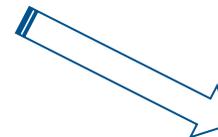
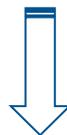
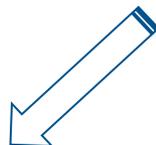
**Percorso di Studio sul settore dei giochi in Italia
con particolare attenzione
agli apparecchi con vincita in denaro**

Incarico di Assotrattenimento 2007 As.Tro

**Roma giovedì 4 luglio 2019
Spazio Mastai**

A cura di Ufficio Studi CGIA

STEP progettuali



PARTE 1 QUADRO DEL SETTORE

PARTE 2 FISCALITA'

PARTE 3 L'IMPORTANZA DEL GIOCO LECITO

A) I DATI UFFICIALI
SETTORE DEL GIOCO LECITO e
COMPARTO DIRETTO
«apparecchi da gioco»

- nr sedi, localizzazioni
- nr addetti alle localizzazioni
- grado di concentrazione localizzazioni e addetti (dati regionali e provinciali con cartografie)

B) LA STIMA DELL'INTERO COMPARTO
DIRETTO, INTEGRATO, GESTORI,
ASSIMILATO E INDOTTO

Stima del comparto AWP/VLT, a livello nazionale, considerando non solo l'attività tipica, ma anche di tutti coloro che appartengono alla filiera (esclusi i concessionari) (banca dati RIES e incroci/stime con altre statistiche)

GETTITO SETTORE e
GETTITO AWP/VLT

INASPIMENTO
ALIQUOTE AWP/VLT

RIDUZIONE
DEL FATTURATO

IMPATTO MICRO
SUL GETTITO DELLA PA
di una azienda dedicata

IMPATTO MACRO
SULLA TASSAZIONE

IL SETTORE E' REGOLATO
RUOLO DEL SETTORE:
CONTROLLATO/CONTROLLORE
 (ad esempio gli SOS antiriciclaggio)

IL GIOCO ILLECITO

NUOVE FORME DI
PROIBIZIONISMO

IL CASO PIEMONTE

CONCLUSIONI PERDITA DI GETTITO E DI OCCUPATI

PREMESSA

Il **comparto del Gioco Lecito** dedicato agli apparecchi da divertimento e da intrattenimento che consentono vincite in denaro (di cui all'art 110 c. 6 del TULPS) **è complesso**; la relativa filiera comprende una **molteplicità di aziende che svolgono attività molto diverse**.

Accanto a coloro che gestiscono sale dedicate al Gioco Lecito, in cui si trovano le VLT (Videolottery) e le AWP (Amusement With Price, dette anche Slot), vi sono anche le aziende che invece gestiscono questi apparecchi, collocandoli presso terzi. Inoltre, vi sono le imprese dell'indotto, cioè i produttori, manutentori e importatori degli apparecchi da gioco. Infine, sono interessate anche aziende con un diverso *core business*, ma nei cui locali si trovano le Slot e i cui proventi contribuiscono ai loro risultati economici (esercizi come i bar, le tabaccherie etc).

La molteplicità e la variabilità della attività che costituiscono la filiera è all'origine della difficoltà di rilevare con assoluta certezza il numero degli addetti a cui il Gioco Lecito dà effettivamente lavoro. **I codici attività di queste imprese sono tra i più vari**, di conseguenza le informazioni desunte da fonti ufficiali rischiano di sovrastimare il settore se si sceglie di rilevare tutti i lavoratori delle aziende che presentano i codici attività potenzialmente interessati, ovvero di sottostimarli se si sceglie di limitarsi al codice di attività tipico del settore.

Per questo motivo, nella **PARTE 1** della nostra analisi, proponiamo un percorso articolato che inizia dalla **presentazione dei dati ufficiali (PARTE A)**, per arrivare alla **stima**, con diverse metodologie, del **numero degli addetti dell'intero comparto (PARTE B)**

PARTE 1
QUADRO DEL SETTORE

A) I DATI UFFICIALI
SETTORE DEL GIOCO LECITO e
COMPARTO DIRETTO

«apparecchi da gioco»

- nr sedi, localizzazioni
- nr addetti alle localizzazioni
- grado di concentrazione localizzazioni e addetti (dati regionali e provinciali con cartografie)

PRESENTAZIONE DEI DATI UFFICIALI

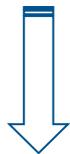
In primo luogo si allarga lo sguardo e si presentano le **informazioni, di fonte camerale**, relative alle **aziende del Gioco Lecito** che hanno dichiarato come **loro attività prevalente** quella identificata dal **codice ATECO nr 92 «Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco»**

In secondo luogo, si restringe l'analisi e si presenta un **focus** basato **su dati ufficiali**, sempre **di fonte camerale**, relativo alle **aziende** che hanno dichiarato come **loro attività prevalente** quella identificata dal **codice ATECO nr 92.00.02 «Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone»**. Risulta subito evidente che questo è il settore tipico, ma con altrettanta evidenza risulta subito chiaro che **il comparto del Gioco Lecito tramite AWP e VLT ha dimensioni maggiori**. Questo è dovuto al fatto che molte aziende del settore hanno codici attività diversi e quindi sfuggono alla rilevazione, inoltre non vengono colte le imprese dell'indotto (costruttori, riparatori, importatori etc), come pure non assume rilievo il peso del settore assimilato, cioè coloro che svolgono altre attività, ma nei cui locali vi sono le Slot (che assicurano proventi).

Il *focus* condotto sulle aziende con codice ATECO nr 92.00.02, pur con i predetti limiti, è utile per prendere coscienza dei dati disponibili; aiuta a maturare una stima del settore, comprendendo meglio il fenomeno che si sta studiando.

Il gioco lecito: **SETTORE ATECO 92**

Intero settore **codice ATECO 2007 nr. 92** "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco»



Nello specifico **questo settore** "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" **si distingue nei sottocodici:**

- 92.00.01 "Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera";
- 92.00.02 "Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone";
- 92.00.09 "Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse" che includono – gestione di sale da gioco virtuali su internet, attività di bookmaker e scommesse, scommesse sulle corse, sale bingo, gestione di casinò, ideazione di giochi e concorsi a premi, croupier indipendenti (inclusi anche qui i principali concessionari)

**NEL SETTORE ATECO 92
SI INDIVIDUANO
al 30/09/2018**



**6.997
SEDI DI IMPRESE ATTIVE**



**PER UN TOTALE DI
11.261 UNITA' LOCALI e
33.698 ADDETTI**

FOCUS: comparto DIRETTO imprese AWP/VLT (regioni e prime 20 province)

Focus su **codice ATECO 2007 nr. 92.00.02**

«**Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone**»

La classifica **REGIONALE** (dati al 30/09/2018)

La classifica **PROVINCIALE** (dati al 30/09/2018)

Pos.	REGIONI (rank per addetti alle localizzazioni)	Sedi di imprese	Localizzazioni attive	Addetti alle localizzazioni
1	LOMBARDIA	346	567	1.340
2	LAZIO	231	418	1.256
3	VENETO	184	390	1.169
4	CAMPANIA	272	465	863
5	EMILIA ROMAGNA	126	288	781
6	TOSCANA	123	286	612
7	PIEMONTE	162	287	530
8	PUGLIA	99	183	444
9	MARCHE	49	104	323
10	SICILIA	107	151	253
11	ABRUZZO	61	118	245
12	LIGURIA	72	120	218
13	FRIULI-VENEZIA GIULIA	47	78	208
14	CALABRIA	67	100	135
15	SARDEGNA	54	104	110
16	UMBRIA	24	55	97
17	TRENTINO - ALTO ADIGE	12	44	82
18	MOLISE	18	31	53
19	BASILICATA	14	26	41
20	VALLE D'AOSTA	4	9	14
ITALIA		2.072	3.824	8.774

Prime 20 (nr. add)	PROVINCE (rank per addetti a localizzazioni)	Sedi di imprese	Localizzazioni attive	Addetti alle localizzazioni
1	ROMA	149	269	997
2	MILANO	108	159	413
3	NAPOLI	135	213	400
4	VERONA	51	110	370
5	VICENZA	30	65	296
6	TORINO	78	128	278
7	RIMINI	15	24	267
8	BRESCIA	88	128	243
9	SALERNO	65	114	210
10	BOLOGNA	30	69	175
11	TREVISO	25	61	172
12	FIRENZE	24	58	162
13	CASERTA	41	82	152
14	VARESE	25	40	145
15	BARI	46	78	139
16	LECCE	23	34	137
17	FROSINONE	39	76	135
18	VENEZIA	28	65	134
19	BERGAMO	34	70	122
20	ANCONA	7	28	116
ITALIA		2.072	3.824	8.774

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

LE PRIME 6 REGIONI RAPPRESENTANO

il 69% del TOTALE ADDETTI

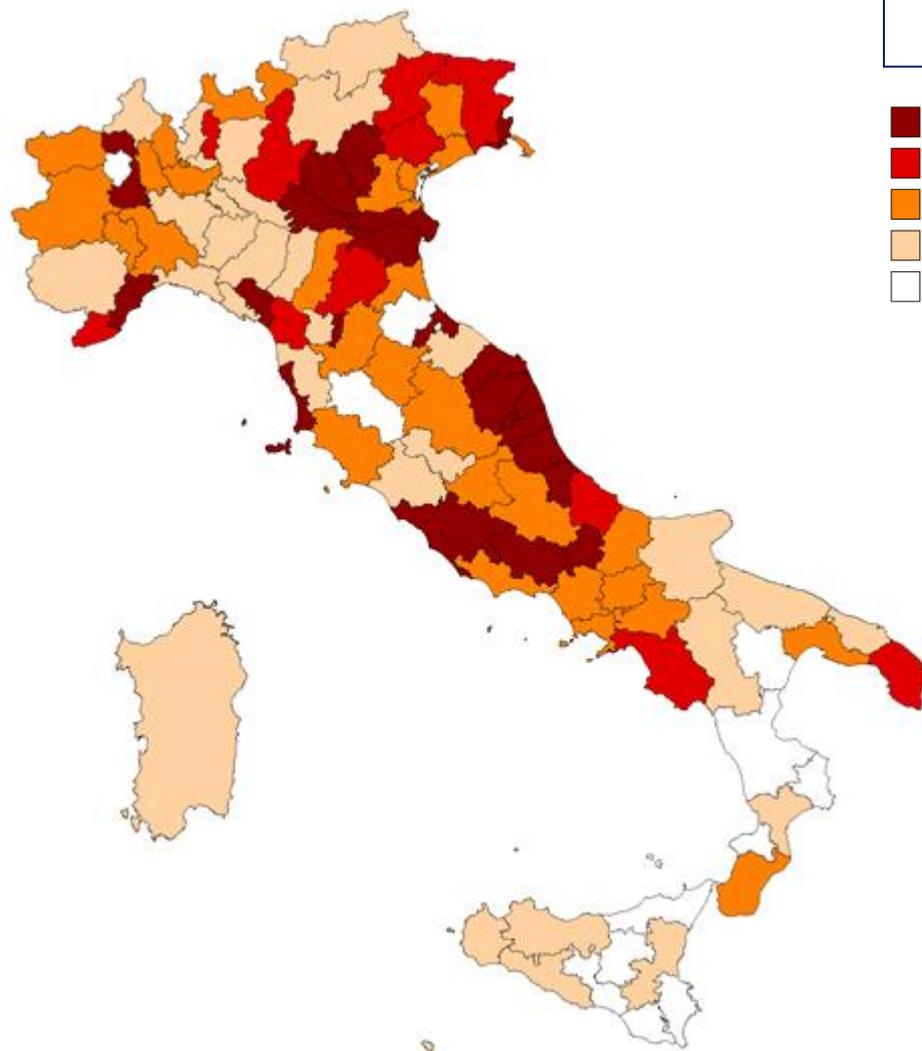
LE PRIME 20 PROVINCE RAPPRESENTANO

il 58% DEL TOTALE ADDETTI

Densità degli **ADDETTI** (numero ogni 100mila abitanti per provincia)

"Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone" (Ateco 92.00.02)

Dati al 30/09/2018



ADDETTI		} OGNI 100 mila ABITANTI
■	Molto alta superiore a 20	
■	Alta da 17 a 20	
■	Media da 11 a 17	
■	Bassa da 5 a 11	
□	Molto bassa inferiore a 5	

A livello provinciale , si nota una **concentrazione elevata**

- in una fascia ad U **che va da Roma-Frosinone-Isernia** (passando per Chieti) a **Pescara-Teramo-Ascoli Piceno-Fermo-Macerata-Ancona**
- in una **seconda fascia veneta-emiliana** che comprende le province di **Vicenza, Verona, Rovigo, Mantova e Ferrara**

PARTE 1
QUADRO DEL SETTORE

**B) LA STIMA DELL'INTERO
COMPARTO**

**DIRETTO, INTEGRATO, GESTORI,
ASSIMILATO E INDOTTO**

Stima del comparto AWP/VLT, a livello nazionale, considerando non solo l'attività tipica, ma anche di tutti coloro che appartengono alla filiera (esclusi i concessionari)

(banca dati RIES e incroci/stime con altre statistiche)

STIMA DEL NUMERO DEGLI ADDETTI DELL'INTERO COMPARTO DEL GIOCO LECITO TRAMITE AWP e VLT

La **stima del numero degli addetti del settore** (ad esclusione degli addetti dei concessionari) è stata effettuata sulla base:

- dello studio dei dati del RIES (tenuto presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al quale si devono iscrivere tutti i soggetti del comparto)
- dell'analisi delle informazioni relative agli studi di settore
- di rilevazioni sulla categoria

Si sono **individuate le seguenti categorie di imprese** interessate al Gioco Lecito tramite AWP e VLT e per ognuna è stata utilizzata una diversa metodologia di stima:

Attività tipica diretta: imprese che gestiscono le sale in cui si trovano le AWP e le VLT.

Attività integrata: imprese che svolgono anche altre attività di Gioco Lecito (agenzie di scommesse, sale giochi, sale bingo, negozi di gioco), ma nelle quali la presenza della AWP e VLT assume un apporto rilevante quale integrazione dei ricavi e quindi nel conseguimento del risultato economico.

Attività dei gestori: si tratta di coloro i quali gestiscono le Slot presso terzi.

Attività settore assimilato: imprese, con diverso *core business*, nel cui esercizio si trovano AWP (esercizi commerciali, bar, alberghi, circoli privati, corner, edicole, ristoranti, tabacchi, stabilimenti balneari).

Attività dell'indotto: imprese che costruiscono le AWP e le VLT.

Stima **OCCUPATI DELL'INTERO COMPARTO AWP-VLT**

Riassumendo i dati e le stime effettuate nelle diapositive precedenti si evince che, **in ITALIA:**

gli **OCCUPATI SOSTENUTI DAL SISTEMA AWP-VLT sono oltre 56 mila**
(non sono compresi gli occupati dei concessionari)

ATTIVITA'	OCCUPATI SOSTENUTI
TIPICA DIRETTA (esercizi dedicati AWP/VLT)	7.770
INTEGRATA (Gioco Lecito con esercizio dedicato AWP/VLT)	7.167
GESTORI (Aziende che si occupano prevalentemente della gestione di AWP e VLT presso esercizi terzi)	12.084
ASSIMILATO (esercizi in cui sono presenti AWP: bar, tabacchi/ricevitorie, sale giochi ecc.)	27.888
INDOTTO (produttori)	1.700
TOTALE	56.609

PARTE 2
FISCALITA'

GETTITO SETTORE e
GETTITO AWP/VLT

INASPIMENTO
ALIQUOTE AWP/VLT

RIDUZIONE
DEL FATTURATO

IMPATTO MACRO
SULLA TASSAZIONE

PARTE 2 FISCALITA'

- Il **gettito** derivante dagli apparecchi da intrattenimento (**AWP e VLT**) è **oltre 6 miliardi di euro**, corrisponde a quasi il 60% dell'intero gettito del comparto giochi (pari a oltre 10 miliardi di euro).

- Il **gettito** derivante dagli apparecchi da intrattenimento (**AWP e VLT**) corrisponde alle risorse che verranno spese per il reddito e pensione di cittadinanza nel 2019. **Se mancasse il gettito delle AWP e VLT**, per rimpiazzarlo **ogni famiglia dovrebbe versare 234€ annui in più di tasse.**

- Sino al 2012 la raccolta e il gettito sono cresciuti, **dal 2013** la raccolta si è stabilizzata, mentre il **gettito ha continuato ad aumentare, a causa di rilevanti incrementi di tassazione che si inaspriranno pericolosamente anche nei prossimi anni.**

- Gli **inasprimenti della tassazione** sono realizzati tramite l'elevazione delle aliquote del **PREU**, che solo apparentemente non sembrano elevate, perché sono applicate alla raccolta (cioè al giocato). Se però si rapportano al margine della filiera ci si rende conto del rilevante impatto del fisco. **Nel 2019 l'aliquota del PREU per le AWP è pari al 21,6% della raccolta**, una % che sembra bassa, ma che diventa drammaticamente alta se si considera che **corrisponde ad un prelievo pari al 67,5% del margine che compete agli operatori del settore.**

- Il **margine**, al netto del prelievo del PREU, **corrisponde ai ricavi delle aziende della filiera**, le quali dettratti i costi di gestione, **pagheranno** sull'utile risultante **le imposte dirette (irpef/ires) e tutti gli altri balzelli** cui sono sottoposte le imprese.

AWP e VLT contribuiscono al **60%** del gettito del gioco lecito

Anno	Totale comparto GIOCHI		di cui AWP e VLT		
	Gettito (in milioni di euro)	Tassi di crescita del gettito	Gettito (in milioni di euro)	Tassi di crescita del gettito	Incidenza % sul gettito totale
2006	6.742		2.016		29,9%
2007	7.384	+9,5%	2.236	+10,9%	30,3%
2008	7.888	+6,8%	2.576	+15,2%	32,7%
2009	8.409	+6,6%	3.132	+21,6%	37,2%
2010	8.892	+5,7%	3.730	+19,1%	41,9%
2011	8.626	-3,0%	3.911	+4,9%	45,3%
2012	8.285	-4,0%	4.102	+4,9%	49,5%
2013	8.474	+2,3%	4.327	+5,5%	51,1%
2014	8.271	-2,4%	4.292	-0,8%	51,9%
2015	8.777	+6,1%	4.485	+4,5%	51,1%
2016	10.474	+19,3%	5.883	+31,2%	56,2%
2017	10.300	-1,7%	6.082	+3,4%	59,0%
variazione 2017 - 2006	+3.558	+52,8%	+4.066	+201,7%	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Nel 2017 AWP e VLT hanno garantito un gettito di 6,1 miliardi di euro.

Si tratta di quasi il **60% del gettito totale** che nel 2017 si è attestato a 10,3 mld €

Il contributo del settore AWP-VLT al gettito è cresciuto nel tempo passando dal 30% del 2006 al 60% del 2017: è triplicato passando da 2 mld € ad oltre 6 mld €

Gettito AWP-VLT: a cosa corrisponde? a cosa corrispondono 6,1 mld €?

Importanza del gettito delle AWP e VLT

Gettito AWP e VLT	<u>6.082</u> <i>Milioni di euro</i>
Supera il gettito dell' Imposta di Registro	<u>5.346</u> <i>Milioni di euro</i>
dell' Addizionale Comunale IRPEF	<u>4.485</u> <i>Milioni di euro</i>
Corrisponde	
al 64% delle risorse impiegate per assicurare a 11,4 milioni di lavoratori dipendenti gli 80€ mensili di "Bonus Renzi".	
pertanto se si volesse sostituirlo riducendo il "Bonus Renzi", gli 80€ diventerebbero circa 30€, i contribuenti interessati perderebbero 50€ al mese ovvero 600€ annui.	
Se mancasse il gettito dei giochi per rimpiazzarlo	
ogni famiglia italiana dovrebbe versare	<u>234</u> <i>euro all'anno</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA (dati 2017)

Inoltre secondo quanto previsto ultimamente dalla Legge di Bilancio per il 2019 **il REDDITO e PENSIONE DI CITTADINANZA comporterà una spesa di 6,1 miliardi di € nel 2019; esattamente pari al GETTITO da AWP e VLT ... in altre parole senza il gettito AWP-VLT la misura di sostegno dovrà trovare coperture aggiuntive**

AWP-VLT: andamento di RACCOLTA, GETTITO e ALIQUOTE PREU

Valori in milioni di euro (aliquote PREU in %)

Anno	Raccolta AWP	Gettito AWP	Aliquote AWP	Anno	Raccolta VLT	Gettito VLT	Aliquote VLT
2006	14.935	2.016	13,5%	2010	918	18	2,0%
2007	18.632	2.236	12,0%	2011	14.883	298	2,0%
2008	21.466	2.576	12,0%	2012	21.678	867	4,0%
2009	25.200	3.132	12,43%	2013	21.963	1.098	5,0%
2010	30.777	3.712	12,062%	2014	21.348	1.067	5,0%
2011	29.729	3.613	12,1524%	2015	22.198	1.110	5,0%
2012	27.412	3.235	11,8%	2016	23.102	1.271	5,5%
2013	25.428	3.229	12,7%	2017	23.517	1.373	6,0%
2014	25.396	3.225	12,7%				
2015	25.963	3.375	13,0%				
2016	26.355	4.612	17,5%				
2017	25.429	4.709	19,0%				
Var. % 2017/2006	+70,3	+133,6	+40,7	Var. % 2017/2011	+58,0	+360,7	+200,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per le AWP in 11 anni si registra: un **aumento della raccolta del 70%** che si traduce in una **crescita del gettito del 133%**. Nello stesso periodo **+40% per le aliquote PREU**

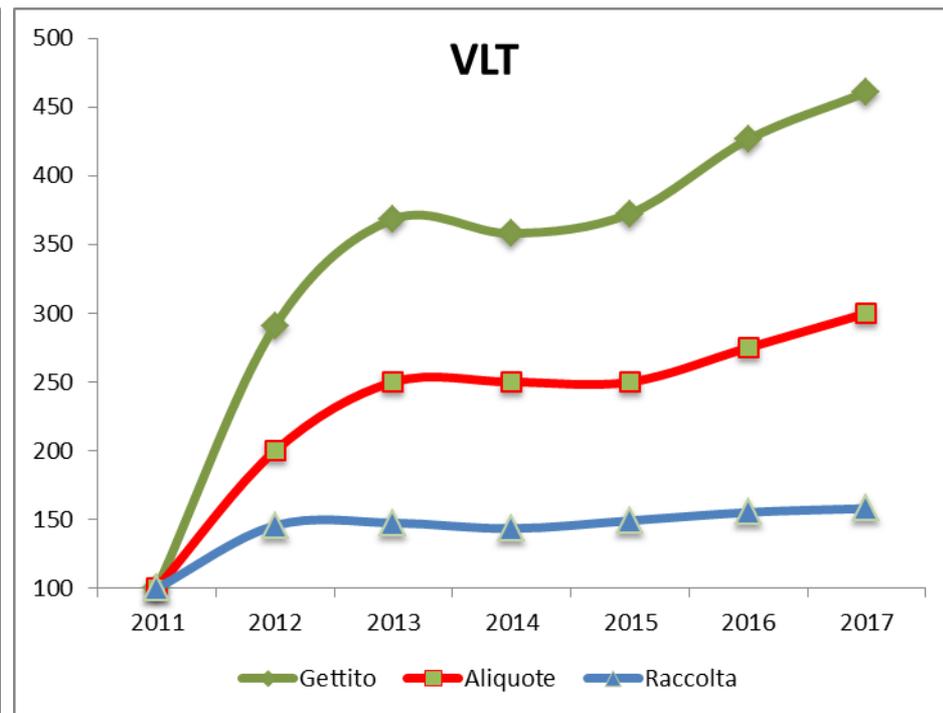
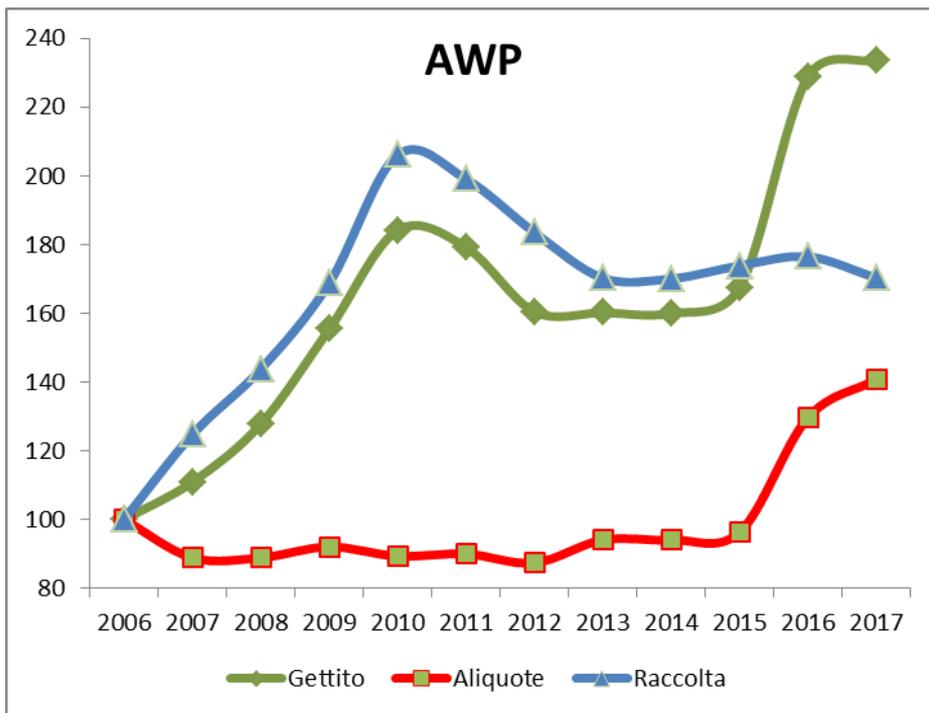
Per le VLT in 6 anni si registra: un **aumento della raccolta del 58%** che si traduce in una **crescita del gettito del 360%**. Nello stesso periodo **+200% per le aliquote PREU (triplicato)**

Nei primi anni l'andamento della raccolta era legata alla riconversione verso gli apparecchi leciti del gioco precedentemente indirizzato ai videopoker; Nel periodo 2009 – 2012 sono state introdotte le AWP2, dotate di un sistema di controllo avanzato che contrastava efficacemente le alterazioni; Dal 2013 il settore appare maturo e la raccolta si è stabilizzata, la crescita del gettito dal 2015 dipende dall'inasprimento della tassazione.

AWP-VLT: andamento di RACCOLTA, GETTITO e ALIQUOTE PREU

Numeri indice (2006 = base 100)

Numeri indice (2011 = base 100)

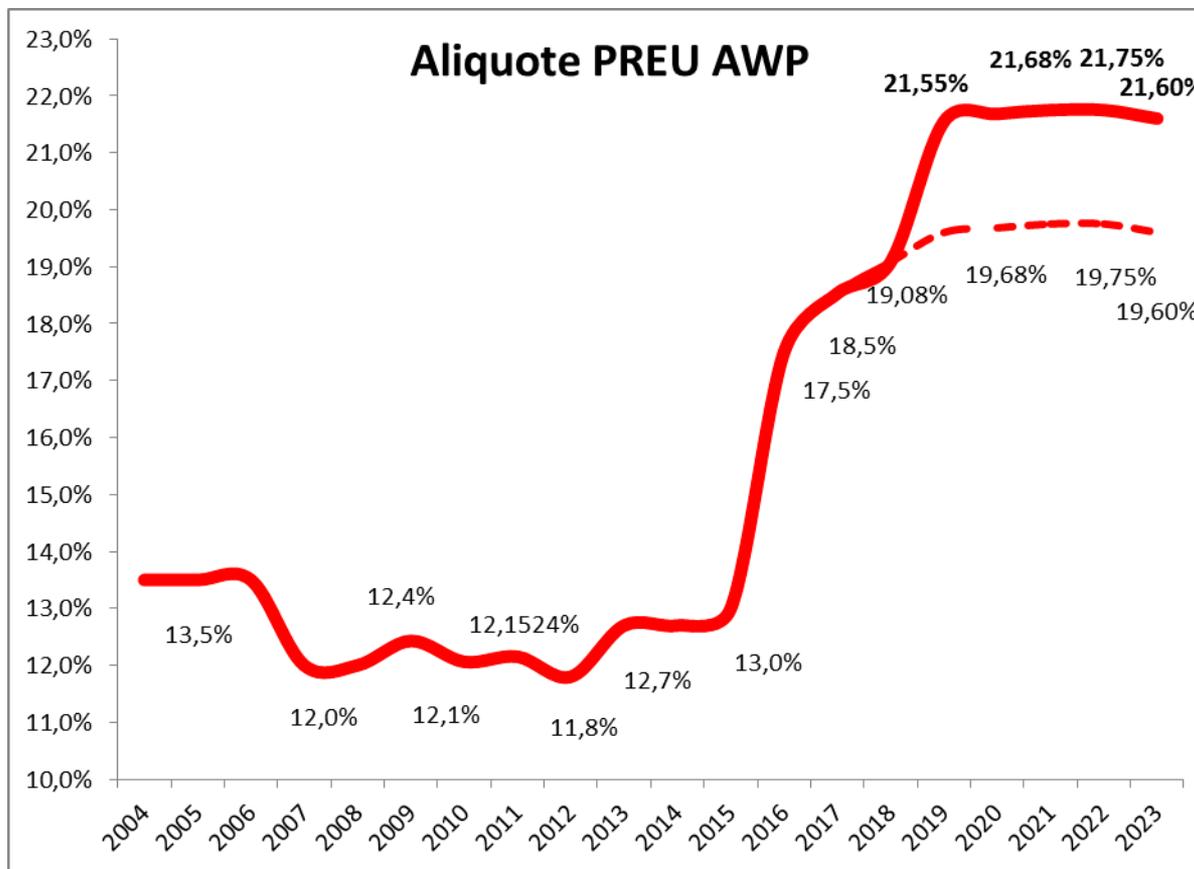


Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero dell'Economia e delle Finanze

AWP: è evidente come sino al 2015 l'incremento del gettito sia legato principalmente alla crescita dei volumi di raccolta, mentre a partire dal 2016 dipenda essenzialmente dall'inasprimento delle aliquote PREU

VLT: la crescita del gettito è legata indubbiamente all'aumento della raccolta, ma la correlazione con l'inasprimento delle aliquote è sicuramente più forte

AUMENTI ALIQUOTE: le AWP



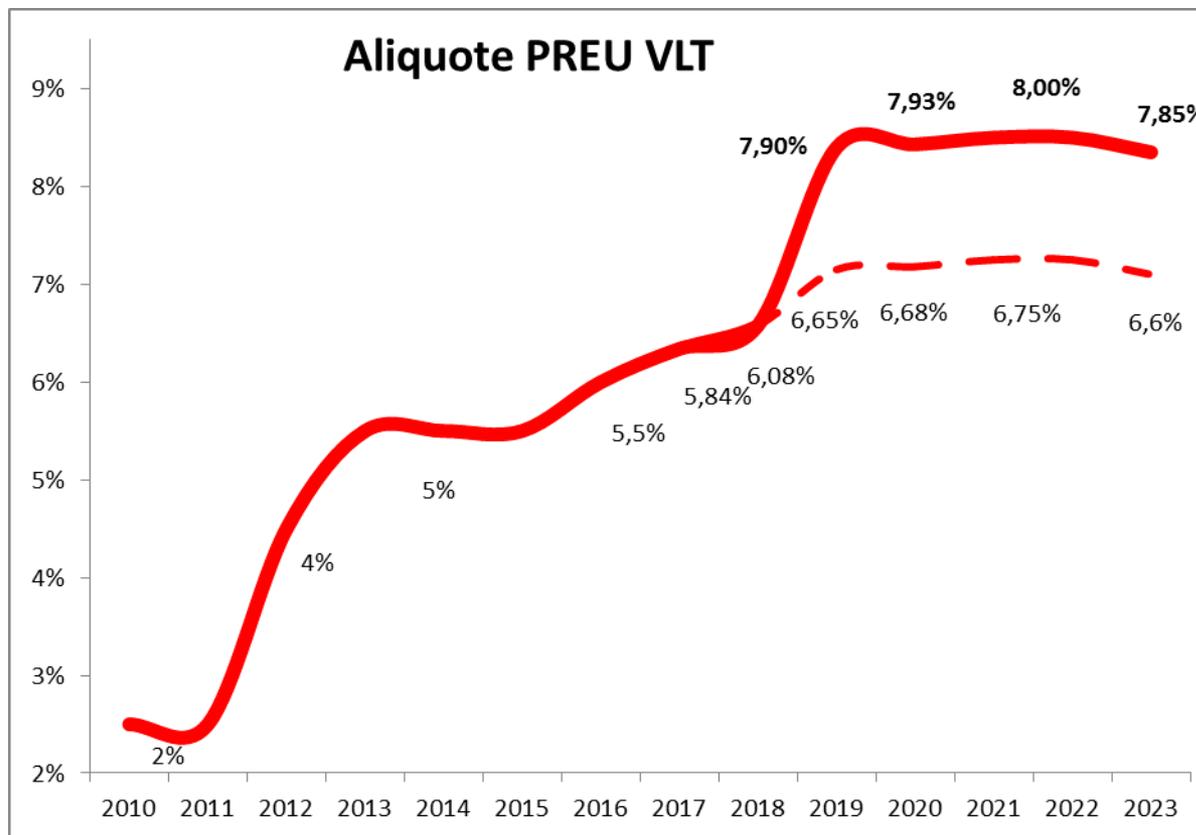
In caso di cambiamento dell'aliquota in corso d'anno si è proceduto a indicare l'aliquota media ponderata; questo è avvenuto nel 2017, 2018 e 2019.

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Il grafico aiuta a cogliere meglio l'entità dell'inasprimento:

- dal **13,00%** del 2015 **al 19,08%** del 2018 (aliquota ponderata)
- dal **19,08%** del 2018 al **21,75%** del 2021 come previsto [dal Decreto Legge n 4/2019](#) in materia di reddito di cittadinanza e pensioni

AUMENTI ALIQUOTE: le VLT



In caso di cambiamento dell'aliquota in corso d'anno si è proceduto a indicare l'aliquota media ponderata; questo è avvenuto nel 2017, 2018 e 2019.

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Il grafico aiuta a cogliere meglio l'entità dell'inasprimento:

- dal **2,00%** del 2010 **al 6,08%** del 2018 (aliquota ponderata)
- dal **6,08%** del 2018 all' **8%** del 2021 come previsto dalla recente Legge di Bilancio

Cosa è avvenuto a causa dell'incremento del PREU

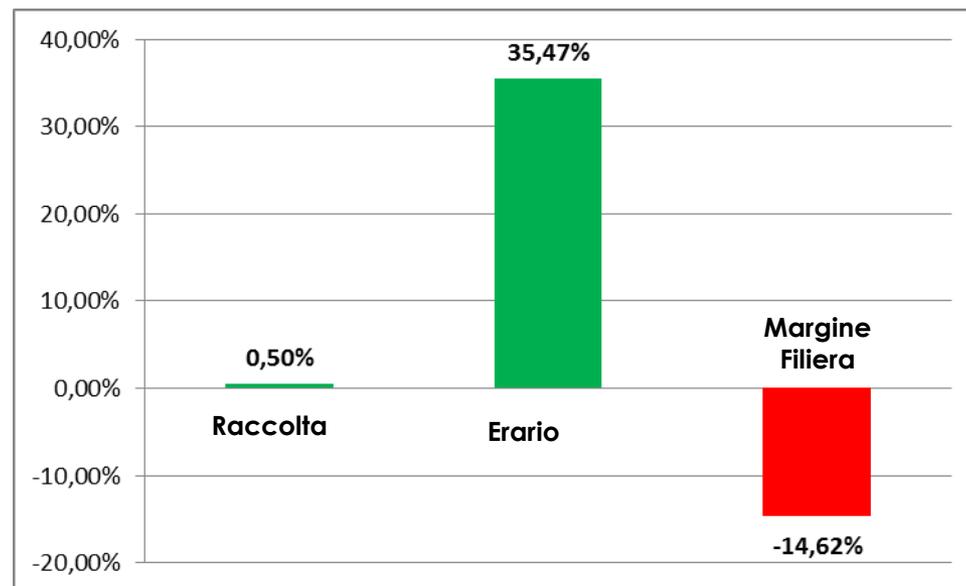
Valori in milioni di euro

Variazioni % periodo 2015 - 2018

AWP	Raccolta	Erario	Margine filiera
2015	25.963	3.375	3.308
2018	24.100	4.598	2.591
Differenza	-1.863	+1.223	-717
in %	-7,2%	+36,2%	-21,7%

VLT	Raccolta	Erario	Margine filiera
2015	22.198	1.110	1.554
2018	24.300	1.477	1.560
Differenza	+2.102	+367	+6
in %	+9,5%	+33,1%	+0,4%

AWP e VLT	Raccolta	Erario	Margine filiera
2015	48.161	4.485	4.862
2018	48.400	6.076	4.151
Differenza	+239	+1.591	-711
in %	0,50%	35,47%	-14,62%



Dal 2015 è iniziato l'inasprimento delle aliquote del PREU passate :

- dal 13% al 19,08% (% ponderata) per le AWP;
- dal 5% al 6,08% (% ponderata) per le VLT .

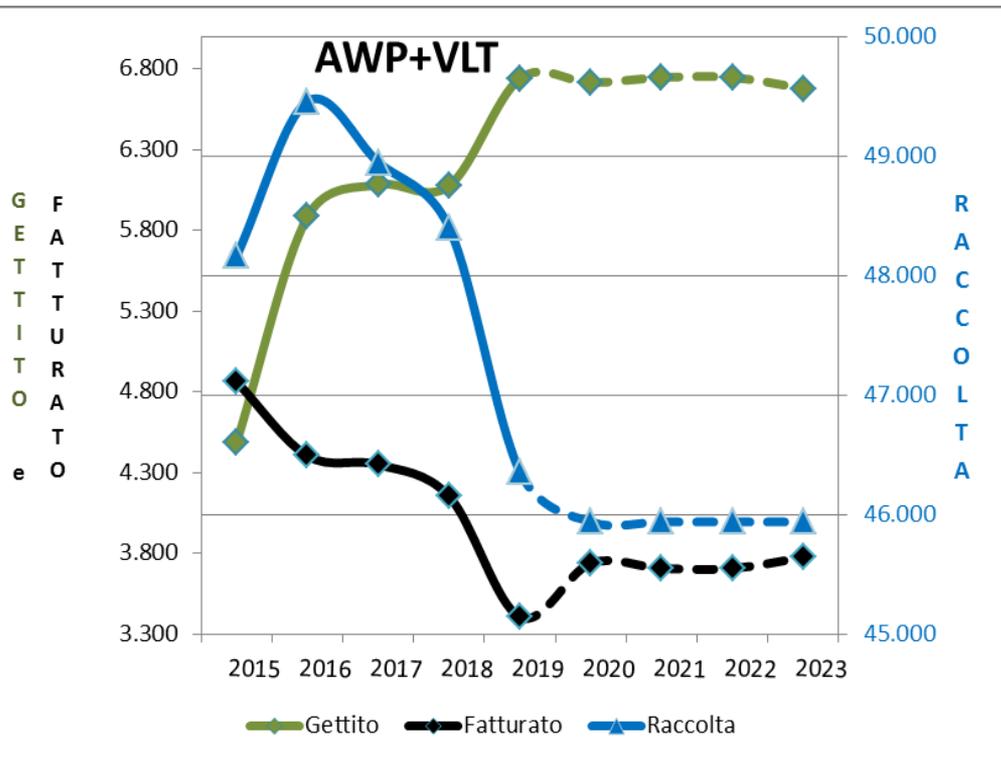
Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero dell'Economia e delle Finanze e nostre proiezioni

La raccolta è rimasta sostanzialmente stabile (+0,5%), **L'Erario** ha aumentato di oltre 1/3 il suo peso sul cassetto (+ 35,47%), **Il margine della filiera** si è ridotto in maniera rilevante (-14,62%)

Uno sguardo al futuro: AWP+VLT

Valori in milioni di euro

Valori in milioni di euro



Anno	a Raccolta	b Vincite	c = (a - b) Margine lordo (spesa)	d Erario	e = (c - d) Margine netto (filiera)	Inc. % Erario su Margine lordo	Inc. % Margine netto/ Lordo
2015	48.161	38.813	9.347	4.485	4.862	48,0%	52,0%
2016	49.457	39.171	10.285	5.883	4.403	57,2%	42,8%
2017	48.946	38.515	10.431	6.082	4.349	58,3%	41,7%
2018	48.400	38.173	10.228	6.076	4.151	59,4%	40,6%
2019	46.354	36.209	10.146	6.740	3.404	66,4%	33,6%
2020	45.937	35.485	10.452	6.714	3.738	64,2%	35,8%
2021	45.937	35.485	10.452	6.746	3.706	64,5%	35,5%
2022	45.937	35.485	10.452	6.746	3.706	64,5%	35,5%
2023	45.937	35.485	10.452	6.678	3.774	63,9%	36,1%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero dell'Economia e delle Finanze e nostre proiezioni

Dal 2016 si verifica un sostanziale incremento del gettito che si accompagna, dal 2018, ad una progressiva riduzione della raccolta e del fatturato del comparto

Dal 2015 al 2021 è cresciuto in maniera rilevante il peso del fisco: nel 2015 l'erario si prendeva il 48% del "cassetto" (Raccolta - Vincite), nel 2021 arriverà a portarsi via il 64,5%. Il ricavo per la filiera si è ridotto in maniera significativa: dal 52% del 2015 al 35,5% del 2022. **Una rilevante riduzione del margine per la filiera.**

IMPATTO MACRO TASSAZIONE

A livello macro, oltre al PREU del 2018 (stimato in poco più di 6 miliardi di euro), si è stimato l'apporto al gettito derivante dalla tassazione degli esercizi dedicati compresi i contributi ai dipendenti del settore assimilato

Descrizione	Gettito	Note
Prelievo Erariale Unico (PREU)	6.076	Tutto il comparto
Contributi previdenziali titolari	268	Gestori attività diretta o prevalente
Imposte dirette (IRES, IRPEF e Add.li)	343	Tutto il comparto eccetto i produttori
IRAP	67	Tutto il comparto eccetto i produttori
TARI	6	Gestori attività diretta o prevalente
Diritto Camerale	1	Gestori attività diretta o prevalente
Diritto Iscrizione RIES	18	Tutto il comparto
Imposte e tasse imprese produttrici	15	Fornitori
Contributi dipendenti (a carico del datore di lavoro)	371	Comparto diretto e stima per assimilati
Totale	7.165	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Questa stima indica come al PREU pari a circa 6 miliardi di euro vada aggiunto un altro miliardo di euro (1.089 milioni) di entrate per l'amministrazione pubblica: un totale complessivo che supera i 7 miliardi di euro

PARTE 3
L'IMPORTANZA DEL GIOCO
LECITO

IL SETTORE E' REGOLATO
RUOLO DEL SETTORE:
CONTROLLATO/CONTROLLORE
(ad esempio gli SOS antiriciclaggio)

IL GIOCO ILLECITO

NUOVE FORME DI
PROIBIZIONISMO

IL CASO PIEMONTE

Attività altamente **REGOLATA**

Organizzazione/esercizio GIOCO LECITO: ATTIVITA' RISERVATA dello STATO (Art 1 D.Lgs 14/04/1948 n 496)

Lo STATO ha affidato questa attività al MEF il quale si avvale dell'opera dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**. **La gestione può essere anche affidata** (come avviene per le AWP e le VLT) **tramite apposite convenzioni a terzi** (persone fisiche o giuridiche) **che diano adeguata garanzia di idoneità** (Art 2 D.Lgs 14/04/1948 n 496 e DPR 24/01/2002 n 33)

Gli apparecchi per il gioco lecito AWP e VLT sono soggetti ad un regime autorizzatorio: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rilascia un apposito nulla osta (a importatori, produttori, gestori di apparecchi per il gioco lecito) (Art 22 Legge 27/12/2002 n 289 e Art 38 Legge 23/12/2000 n 388)

Le Prescrizioni in materia di gestione di sale gioco al Gioco Lecito sono:

- **dettate dalla Legislazione Statale, Regionale,**
- **attuare dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli,**
- **mentre vi è un potere regolatorio anche in capo ai Comuni e alle Questure.**

Attività altamente **CONTROLLATA**

Le attività economiche dedite al **GIOCO LECITO**, oltre a dover rispettare numerose regole sono sottoposte a stringenti controlli da parte di diversi enti

Polizia Amministrativa comunale	Verifica il rispetto dei regolamenti comunali
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Attività di controllo affinché l'attività si svolga secondo le regole stabilite dallo Stato oltre che nel rispetto della normativa amministrativa, fiscale e tecnica
Guardia di Finanza	Repressione dei fenomeni di abusivismo e illegalità

Le **possibilità di ricevere un controllo sono molto elevate** se si considera che i controlli eseguiti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sono in costante aumento e che **nel 2017 ha interessato oltre 1/3 degli esercizi dediti al gioco lecito**

IL GIOCO ILLEGALE

Accanto al Gioco Legale, vi è da sempre l'universo parallelo del gioco illegale

Il Gioco Legale:

- a) **Risponde a regole precise**
- b) **Assicura determinate % di vincite**
- c) **È fonte preziosa di gettito per l'erario**

Il Gioco illegale:

- a) **NON risponde a regole predeterminate**
- b) **NON assicura determinate % di vincite**
- c) **Sfugge a qualsiasi forma di tassazione**

Sulla quantificazione del "**Gioco Illegale**" non vi sono stime puntuali; tuttavia la Guardia di Finanza stima come il **volume del gioco illegale ammonti a circa 20 miliardi di €**

(Fonte Agipnews 24/10/2018)

Riguarda in maniera trasversale l'intero comparto del Gioco Lecito; si va dalle:

- **scommesse illegali** (l'ADM ha stimato in circa 5.000 gli esercizi, operanti sul territorio dello Stato, che effettuano raccolta di scommesse al di fuori della rete legale; è una vera e propria rete parallela risultando pari a circa 14.000 gli esercizi che invece versano le imposte dovute); (Fonte Corte dei Conti Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2016)
- **offerta di gioco illegale di diversa tipologia attraverso internet** (attualmente i siti inibiti sono più di 7.000, con più di 10 milioni di tentativi di accesso a domini illegali bloccati); Fonte Agenzia Dogane e Monopoli Libro blu 2017
- **messa a disposizione di macchinette per vincite in denaro illecite** (nel anno 2017 la Guardia di Finanza ne ha sequestrato 2.555); (Fonte Corte dei Conti Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017)

UN NUOVO PROIBIZIONISMO?

Negli ultimi anni si è assistito a un **proliferare di leggi regionali e delibere degli enti locali che sono andate nella direzione di contenere il settore del GIOCO LECITO** imponendo disposizioni di **carattere restrittivo**:

- a) consentendo l'attività del Gioco lecito solo se si rispettano determinate distanze da luoghi sensibili
- b) disciplinando gli orari di apertura e di accensione delle macchinette

La **mancata attuazione delle norme contenute nel Decreto "Balduzzi"** (Art 7 DL 13/09/2012 n 158) che prevedeva una progressiva pianificazione territoriale delle attività del GIOCO LECITO in modo che fossero stabilite distanze minime da luoghi sensibili (istituti di istruzione primaria e secondaria, strutture sanitarie ed ospedaliere, luoghi di culto, centri socio-ricreativi e sportivi) **ha dato il via a una regolamentazione frammentata e disomogenea**

Le **norme regionali hanno disciplinato la materia con un diverso grado di severità**:
in alcuni casi non limitandosi a regolamentare il rilascio di nuove autorizzazioni, **ma applicando queste regole anche alle attività in essere mettendo in discussione la loro sopravvivenza**

UN NUOVO PROIBIZIONISMO?

La distanza minima prevista dai luoghi sensibili è di solito stabilita in 500 mt, tuttavia **alcune regioni** (Abruzzo e Liguria) **hanno previsto una distanza inferiore 300 mt.**

Inoltre la **lista de luoghi sensibili**, rispetto a quelli specificatamente previsti dal DL "Balduzzi, **si è notevolmente arricchita**

Luoghi sensibili «Decreto Balduzzi»

- istituti di istruzione primaria e secondaria
- strutture sanitarie ed ospedaliere
- luoghi di culto
- centri socio-ricreativi e sportivi

Si comprende come l'applicazione di questi vincoli determini di fatto l'impossibilità di operatività per il comparto in un qualsiasi centro cittadino

Ulteriori luoghi sensibili introdotti con leggi regionali

- asili nido
- istituti di formazione professionale
- caserme
- strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario
- strutture ricettive per categorie protette
- oratori
- centri di aggregazione per anziani
- cimiteri e camere mortuarie
- istituti di credito e sportelli bancomat
- esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati

Inoltre frequentemente le leggi regionali danno la possibilità ai Comuni di individuare ulteriori luoghi sensibili o di definire autonomamente la distanza in considerazione dell'impatto delle attività di gioco lecito sulla sicurezza urbana, su problemi legati alla viabilità, inquinamento acustico e disturbo alla quiete pubblica

CASO PIEMONTE

Nella **Regione Piemonte** è entrata **in vigore la Legge 9/2016** "Norme per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico" i cui effetti si sono fatti sentire nel corso del 2018, prevalentemente per gli esercizi assimilati (bar, tabaccai, etc) e si faranno sentire da maggio 2019 per le sale dedicate.

La **normativa appare particolarmente restrittiva:**

- 1) prevede un nutrito elenco di "luoghi sensibili"
- 2) i comuni possono, a loro volta, individuare ulteriori luoghi sensibili
- 3) applica il divieto di collocare AWP e VLT in locali che si trovino nelle vicinanze di detti luoghi sensibili; a tal fine si stabilisce che le "macchinette" devono trovarsi a una distanza di almeno 300 metri per i comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, che diventano 500 metri nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti
- 4) il divieto si applica anche agli esercenti che alla data di entrata in vigore della legge gestiscono apparecchi per il gioco lecito

I luoghi sensibili previsti dalla Legge Piemontese:

- 1) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- 2) centri di formazione per giovani e adulti;
- 3) luoghi di culto;
- 4) impianti sportivi;
- 5) ospedali, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario;
- 6) strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile ed oratori;
- 7) istituti di credito e sportelli bancomat;
- 8) esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati;
- 9) movicentro e stazioni ferroviarie.

CASO PIEMONTE: gli effetti della legge regionale

Il primo effetto evidente della Legge Regionale 9/2016 per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo in Piemonte consiste nella rilevante riduzione della raccolta per gli apparecchi di cui al comma 6a art 110 RD 773/331, ovvero delle AWP

3° quadrimestre 2017 (euro)	1° quadrimestre 2018 (euro)	Differenza 1° QUAD 2018 e 3° QUAD 2017	
		euro	%
502.455.493,42	360.861.162,41	-141.594.331	-28,2%

In un quadrimestre i Piemontesi hanno ridotto le loro "giocate" con le AWP del 28,2%

Tuttavia, è necessario domandarsi se vi sia stata qualche altra forma di compensazione, cioè se i giocatori abbiano solo spostato la loro spesa da una forma di gioco ad un'altra.

Non è facile rispondere a questa domanda, in quanto l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non ha ancora reso noti i dati relativi al 2018 per tipologia di giochi e localizzazione.

Muovendosi nel campo delle stime e delle ipotesi, si dà tuttavia conto di alcune evidenze:

- Aumento della raccolta di altre tipologie di gioco
- Possibile aumento del gioco illecito
- I giocatori "emigrano" verso i comuni delle Regioni Confinanti

CASO PIEMONTE: gli effetti della legge regionale

A partire dai dati di un quadrimestre, si è stimata la riduzione della raccolta in termini annui (425 milioni di euro) **in modo da valutare gli effetti economici e occupazionali**

3° quadrimestre 2017 (euro)	1° quadrimestre 2018 (euro)	Differenza 1° QUAD 2018 e 3° QUAD 2017		Stima riduzione annua raccolta euro	
		euro	%	Perdita di raccolta in un quadrimestre	stima annua (soglia minima)
502.455.493,42	360.861.162,41	-141.594.331	-28,2%	141.594.331	424.782.993

Si stima:

- **una perdita** per l'erario pari a oltre 81 milioni di PREU;
- **una perdita** per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di 3,3 milioni € di canone concessorio
- **una perdita** di quasi 600 posti di lavoro

Si tratta di una stima prudenziale, basata su dati rilevati a consuntivo. In realtà, gli effetti della legge regionale a regime saranno molto probabilmente più penalizzanti per il settore, visto che le limitazioni si applicheranno alle sale dedicate a partire da maggio 2019.

**CONCLUSIONI
PERDITA DI GETTITO
E DI OCCUPATI**

Ripartiamo dai numeri e dai termini

Anno 2017

	AWP			VLT			AWP + VLT		
Raccolta	25.429	100		23.517	100		48.946	100	
Vincite	17.843	70		20.672	88		38.515	79	
Spesa delle Famiglie e Margine Lordo (prima del prelievo dell'Erario)	7.586	30		2.845	12		10.431	21	
		% sul Margine Lordo	% su Raccolta		% sul Margine Lordo	% su Raccolta		% sul Margine Lordo	% su Raccolta
Erario (PREU)	4.709	62	19	1.373	48	6	6.082	58	12
Fatturato	2.877	38	11	1.472	52	6	4.349	42	9

Anno 2021 - 2022

	AWP			VLT			AWP + VLT		
Raccolta	22.337	100		23.600	100		45.937	100	
Vincite	15.189	68		20.296	86		35.485	77	
Spesa delle Famiglie e Margine Lordo (prima del prelievo dell'Erario)	7.148	32		3.304	14		10.452	23	
		% sul Margine Lordo	% su Raccolta		% sul Margine Lordo	% su Raccolta		% sul Margine Lordo	% su Raccolta
Erario (PREU)	4.858	68	22	1.888	57	8	6.746	65	15
Fatturato	2.290	32	10	1.416	43	6	3.706	35	8

Nei **prossimi anni** (sulla base dei recenti provvedimenti) **continuerà a crescere il peso del fisco sul settore**: la **pressione sul margine della filiera passerà per le AWP dal 62% del 2017 al 68% nel biennio 2021 e 2022 mettendo in gioco la sopravvivenza stessa di molte piccole attività**

A fronte di un volume di raccolta di 48,9 mld euro nel 2017, la spesa dei giocatori è di 10,4 mld € (38,5 mld euro sono restituiti in vincite). **I 10,4 mld euro sono il margine lordo (cassetto lordo), che l'erario preleva sempre in % superiore. Il residuo non è il profitto del comparto** ma i loro ricavi ai cui vanno sottratti i costi di gestione per ottenere un utile che verrà ulteriormente sottoposto a tassazione e contribuzione

L'elevata incidenza del PREU sul margine lordo

AWP

ANNO	PREU in % su raccolta	PREU in % su margine	PREU in % su margine + canone concessione
2015	13,00	50,5	53,6
2016	17,50	61,3	64,1
2017	18,53	62,1	64,8
2018	19,08	64,0	66,6
2019	21,55	69,5	72,1
2020	21,68	67,8	70,3
2021	21,75	68,0	70,5
2022	21,75	68,0	70,5
2023	21,60	67,5	70,0

VLT

ANNO	PREU in % su raccolta	PREU in % su margine lordo	PREU in % su margine + canone concessione
2015	5,00	41,7	48,3
2016	5,50	45,9	52,6
2017	5,84	48,3	54,9
2018	6,08	48,6	55,0
2019	7,90	59,6	65,7
2020	7,93	56,6	62,4
2021	8,00	57,1	62,9
2022	8,00	57,1	62,9
2023	7,85	56,1	61,8

Le aliquote del PREU non sembrerebbero particolarmente elevate. Tuttavia si deve considerare che si applicano sulla raccolta (e quindi al lordo delle vincite).

Per comprendere il loro reale impatto è necessario rapportarle al cassetto lordo (margine) che corrisponde alla spesa del giocatore. Anzi è ancora più corretto includere anche il canone di rete che viene versato all'ADM

Si scopre così che nel caso delle AWP l'erario si porta via una fetta importante del cassetto destinata a crescere fino a superare il 70% dal 2019 in poi
Per le VLT queste incidenze del PREU sono altresì in aumento

La riduzione pesante e progressiva del margine

AWP	Raccolta	Erario	Margine filiera
2015	25.963	3.375	3.308
2018	24.100	4.598	2.591
2022	22.337	4.858	2.290

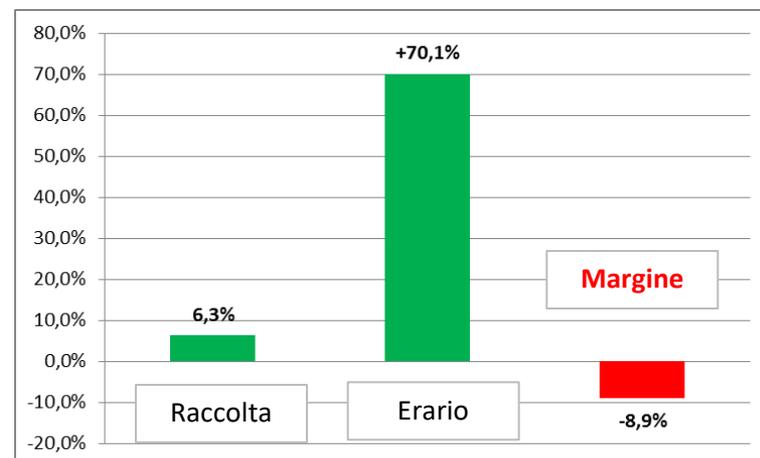
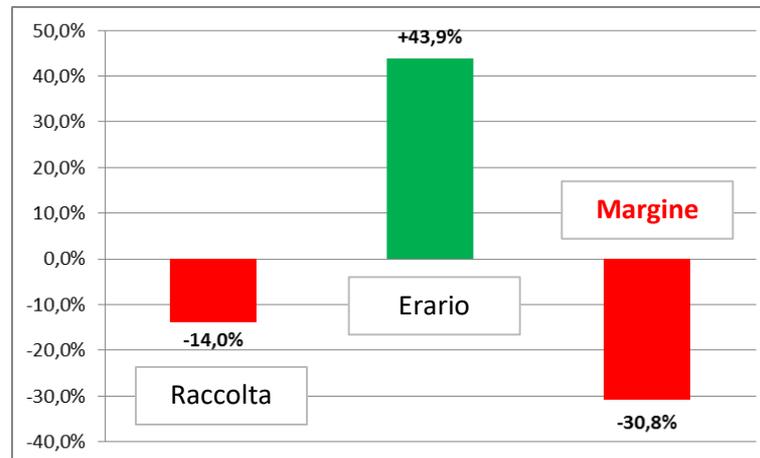
Differenza 2022/2018	-1.763	+260	-301
in %	-7,3%	5,6%	-11,6%

Differenza 2022/2015	-3.626	+1.483	-1.018
in %	-14,0%	+43,9%	-30,8%

VLT	Raccolta	Erario	Margine filiera
2015	22.198	1.110	1.554
2018	24.300	1.477	1.560
2022	23.600	1.888	1.416

Differenza 2022/2018	-700	+411	-144
in %	-2,9%	27,8%	-9,2%

Differenza 2022/2015	+1.402	+778	-138
in %	6,3%	+70,1%	-8,9%



Per le AWP si evince una contrazione del margine pari al 30% tra 2015 e 2022
(quasi -20% tra 2015 e 2018 e -11% tra 2018 e 2022)

Per le VLT si evince una contrazione del margine pari al 9% tra 2015 e 2022
(la contrazione è spiegata quasi per intero nel periodo 2018-2022)

Cosa comporta una riduzione dei margini dell'ordine del 30%?

ANNO	Posti lavoro a rischio
2018	
2019	-10.531

La stima è stata effettuata sulla base di alcuni modelli matematici che si sono posti l'obiettivo di calcolare l'incidenza media del costo del personale sui bilanci di aziende tipo del settore sulla base del numero medio di dipendenti come risulta da banche dati ufficiali (studi di settore/Istat)

Il 2019 sarà un anno particolarmente critico per il settore in quanto l'aumento della tassazione (aliquota PREU) avviene sin da gennaio 2019 mentre i tempi tecnici per la riduzione del payout (che compensa solo in minima parte l'effetto negativo legato all'aumento del PREU) richiederà un orizzonte temporale di parecchi mesi. **Nel 2019 si stima una possibile perdita occupazionale di 10 mila unità che potrebbe tuttavia contenersi a regime (nel 2021) in una perdita netta di 6-7 mila unità** (sempre che le imprese, nel frattempo, siano riuscite a sopravvivere)

Forti riduzioni dei margini che avvengono progressivamente in tempi ristretti mettono a rischio la sopravvivenza di molte aziende del settore.

Si tratta di quelle nelle quali i margini prodotti dalla dotazione strumentale non sono più in grado di "coprire" i costi fissi, quelli variabili e assicurare una adeguata remunerazione per il titolare

Sono così a rischio le imprese con una minore dotazione di SLOT e VLT o con minore forza contrattuale nella contrattazione dei margini con esercenti (nel caso in cui lochino le "macchinette" presso terzi) e che subiscono costi relativamente elevati nella loro situazione

E l'impatto considerando le restrizioni regionali e comunali?

Sino a questo punto si è ragionato valutando l'impatto derivante dagli shock del PREU, in termini di gettito, conseguenze sulle imprese e sull'occupazione

Vi è tuttavia un altro fattore rilevante che non può essere trascurato:
l'effetto delle restrizioni regionali e comunali che, in alcuni casi, vedi Piemonte (trattato nella parte 3) stanno determinando una pesante contrazione del comparto

Se lo scenario che si sta attuando in Piemonte troverà applicazione in tutto il Paese bisogna essere consapevoli che questo determinerà non solo degli effetti negativi sul comparto e sull'occupazione ma sul gettito stesso.

In altri termini, l'estensione totale dei provvedimenti regionali e comunali all'intero territorio nazionale porterebbe ad una contrazione del gettito pari ad almeno 1 miliardo di euro (una riduzione superiore al 15%).

E l'effetto sull'occupazione sarebbe ancora più drammatico:
quasi 7/8 mila posti di lavoro in meno che sommati a 10 mila posti di lavoro in meno determinati dagli effetti negativi dell'aumento del PREU sugli utili delle imprese del comparto porterebbe ad una contrazione occupazionale di circa 17/18 mila unità: circa il 30% dell'occupazione del settore è perciò a rischio